TUTTI I DS DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI
AVELLINO e Provincia

ALLE RSU DI ISTITUTO

A tutto il personale scolastico

DA TRASMETTERE PER VIA TELEMATICA A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE ON LINE OVVERO IN APPOSITA SEZIONE DEL SITO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Oggetto: nota informativa attività funzionali all'insegnamento previste nel mese di giugno/settembre

La scrivente organizzazione sindacale, in vista dell'avvio dell'anno, ricordano che le attività funzionali all'insegnamento devono svolgersi nel pieno rispetto delle disposizioni contrattuali, in particolare nei mesi di settembre e giugno, quando non è in corso l'attività didattica.

È utile ricordare che, prima o dopo il termine dell'inizio dell'attività didattica, la presenza dei docenti a scuola è richiesta esclusivamente per lo svolgimento delle attività funzionali all'insegnamento, così come previste dal Piano annuale delle attività e nel rispetto del CCNL Istruzione e Ricerca (art. 44).

Le attività funzionali rientrano a pieno titolo nella funzione docente e comprendono quali: collegi dei docenti, attività di dipartimento, consigli di classe/interclasse/intersezione, colloqui scuola-famiglia, glo, aggiornamento professionale e altre attività di programmazione, progettazione, valutazione e documentazione didattica.

Purtroppo, ogni anno si registrano episodi in cui, all'avvio dell'anno e alla fine delle lezioni, alcuni docenti vengono invitati – anche tramite circolari – a recarsi a scuola per svolgere compiti che non rientrano tra le attività funzionali previste dal contratto, come la sistemazione degli ambienti scolastici, la pulizia degli spazi, attività laboratoriali o la firma di presunte "ore di lezione".
Tali richieste, spesso formulate con tono vincolante, rischiano di indurre in errore i colleghi meno informati sui propri diritti e doveri contrattuali.

È importante sottolineare che azioni come il riordino dell'aula o lo svuotamento degli armadietti non sono obbligatorie, né rientrano tra gli obblighi contrattuali previsti dall'articolo 44 del CCNL Scuola. Si tratta al massimo di gesti di cortesia e buona educazione, che ogni docente può decidere liberamente di compiere, compatibilmente con la propria disponibilità.

Riportiamo, per chiarezza e completezza, l'articolo 44 del CCNL Scuola, che definisce le attività funzionali all'insegnamento:

1. **L'attività funzionale all'insegnamento** comprende ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa include tutte le attività, anche collegiali, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, comprese la preparazione e la partecipazione agli organi collegiali e l'attuazione delle relative delibere.

2. Gli adempimenti individuali dovuti includono: a) la preparazione di lezioni ed esercitazioni; b) la correzione degli elaborati; c) i rapporti individuali con le famiglie.
Tali adempimenti non hanno un monte orario pertanto vanno svolti senza poterli includere nel monte ore delle 40+ 40.

3. Le attività collegiali obbligatorie sono costituite da 3 gruppi:
a) partecipazione ai Collegi dei docenti, incontri dipartimentali, colloqui scuola famiglia (fino a 40 ore annue);
b) partecipazione ai Consigli di classe, interclasse e intersezione, inclusi i GLI e GLO, (fino a 40 ore annue);
c) svolgimento di scrutini ed esami e relativa documentazione, il cui monte orario non è definito.

4. Le ore non utilizzate per le attività di cui alle lettere a) e b) del comma 3 possono essere destinate ad attività di formazione programmate annualmente nel PTOF.

5. Le modalità per i rapporti scuola-famiglia sono definite dal Consiglio d'Istituto, su proposta del Collegio docenti, compatibilmente con le esigenze dell'istituto.

Tutte queste attività devono essere calendarizzate nel Piano annuale delle attività, deliberato all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti, su proposta del dirigente scolastico e non possono essere modificate a discrezione dei Dirigenti

Scolastici, soprattutto per inserire attività che non rientrano negli obblighi contrattuali del docente.
Si ricorda che ogni attività non inclusa nel piano annuale delle attività (es. formazione, progetti, eventi, incontri preparatori, accoglienza, laboratori, riunioni aggiuntive, predisposizione ambienti, ecc.) non può essere imposta né a settembre né a giugno al termine delle lezioni.

Tali attività possono svolgersi solo se approvate dal Collegio e se rientrano nelle 40 ore.
Diversamente:
- **Sono facoltative;**
- **Se comportano un onere orario aggiuntivo, devono essere inserite nella contrattazione di Istituto e retribuite.**

A tal proposito, invitiamo i docenti ad utilizzare un semplice file excel per poter facilmente fare il calcolo delle ore, ed in caso di ore eccedenti, comunicare alla propria istituzione scolastica di aver diritto al pagamento delle stesse. (Per gli iscritti Anief, il file del calcolo delle ore è disponibile su richiesta inviando una mail all'indirizzo avellino@anief.net).

Allo stesso modo, invitiamo tutti i lavoratori a consultare il contratto e a far valere i propri diritti in modo consapevole. Solo una corretta informazione tutela il ruolo e la dignità della professione docente.

Si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a:

- Rispettare pienamente il monte orario contrattuale delle attività funzionali;
- Non imporre attività non previste o calendarizzate nel piano annuale approvato;
- Annullare e/o rettificare eventuali circolari che invitano i dipendenti a svolgere attività non rientranti nel monte orario e della funzione docente;
- Coinvolgere le RSU per qualsiasi proposta organizzativa o modifica ai carichi di lavoro;

CON ESPRESSO AVVERTIMENTO

in caso dovessero pervenire ulteriori segnalazioni di abusi da parte dei Dirigenti Scolastici, la scrivente O.S non esiterà ad intraprendere azioni necessarie per tutelari i lavoratori e a segnalare agli organi competenti illegittime discrezionalità.

Per ogni eventuale segnalazione di violazioni o richieste arbitrarie, la scrivente O.S rimane a disposizione per tutelare i lavoratori con gli strumenti previsti dal contratto e dalla normativa vigente.

Avellino, 03/09/2025

ANIEF
Data 03/09/2025
Il Presidente
Ambito Territoriale Avellino
Angelo di Palma

Il presidente ANIEF AT - AV
Prof. Angelo di Palma